

TABELLA 1

DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 1994		
DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		-22.580.596.405
MINORI RESIDUI ATTIVI	1.461.388.675	
MINORI RESIDUI PASSIVI	316.899.454	
RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI		-1.144.489.221
ACCERTAMENTI D'ENTRATA	280.262.324.188	
IMPEGNI DI SPESA	271.634.911.724	
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		8.627.412.464
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		-15.097.673.162

TABELLA 2

SITUAZIONE DEI RESIDUI

(in milioni di lire)	INIZIALI	INCASSI/PAG.	VARIAZ.	RIMAN.	FORM. 94	FINALI
ENTRATE						
Trasferimenti correnti	12.968	10.454	3	2.517	11.265	13.782
Prestazione di servizi	23.258	14.375	-1.427	7.456	17.557	25.013
Alienaz. beni e risc. crediti	15.290	6.849	0	8.441	21.447	29.888
Trasferimenti in c/capitale	52.142	21.391	-37	30.714	26.413	57.127
Accensione di prestiti	21.450	21.450	0	0	0	0
Partite di giro	5.153	2.695	0	2.458	1.194	3.652
	130.261	77.214	-1.461	51.586	77.876	129.462
SPESE						
Spese correnti	32.808	18.777	-243	13.788	21.682	35.470
Spese in conto capitale	99.702	33.772	-74	65.856	15.835	81.691
Spese per estinzione di mutui	14.340	13.254	0	1.086	21.714	22.800
Partite di giro	5.992	3.617	0	2.375	2.223	4.598
	152.842	69.420	-317	83.105	61.454	144.559
RISULTATI	-22.581	7.794	-1.144	-31.519	16.422	-15.097

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA 3
MUTUI PASSIVI

	RESIDUO DEBITO AL 1.1.94	INCASSO NUOVI MUTUI	CASSA 1994	RESIDUO DEBITO AL 1.1.95
PER INVESTIMENTI:				
1° CREDIOP (9.202 milioni)	663.390.659		663.390.659	0
2° CREDIOP (9.868 milioni)	1.644.893.925		678.005.359	966.888.566
B.N.L. (19.000 milioni)	19.000.000.000		257.396.007	18.742.603.993
TOTALE	21.308.284.584	0	1.598.792.025	19.709.492.559
PER RIPIANAMENTO DISAVANZI PREGRESSI:				
I.N.A. (17.000 milioni)	3.787.962.973		858.576.304	2.939.386.669
B.N.L. (14.000 milioni)	12.250.000.000		1.750.000.000	10.500.000.000
B.N.L. (25.200 milioni)	25.200.000.000		3.150.000.000	22.050.000.000
B.N.L. (2.450 milioni)	2.450.000.000		132.100.568	2.317.899.432
TOTALE	43.687.962.973	0	5.890.676.872	37.807.286.101
PER ESODO:				
CRUP (5.000 milioni)	858.981.354		418.632.399	440.348.955
CRGO (5.000 milioni)	858.764.321		416.749.445	442.014.876
CRT (1.000 milioni)	171.552.989		83.606.895	87.946.094
CRT (1.400 milioni)	706.675.864		86.293.393	620.382.571
CRT (1.700 milioni)	540.985.147		125.160.994	415.824.153
BNL (15.300 milioni)	8.500.000.000		1.700.000.000	6.800.000.000
BNL (2.700 milioni)	1.500.000.000		300.000.000	1.200.000.000
TOTALE	13.136.959.775		3.130.443.126	10.006.516.649
TOTALE GENERALE	78.143.207.332	0	10.619.912.023	67.523.295.309

PERSONALE

A) ORGANICI

A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 84/94 di riforma delle gestioni e degli ordinamenti portuali, con decreti ministeriali 8 aprile e 21 luglio 1994 è stata stabilita la nuova pianta organica dell'Ente (222 unità) individuando, in rapporto con l'effettiva consistenza organica del personale in servizio (660 unità), il numero di dipendenti in eccedenza (438 unità), il numero di pensionamenti assegnati (208 unità) ed il numero delle ulteriori eccedenze rimanenti (230 unità).

La nuova pianta organica risulta essere stata definita, anche alla luce di un documento elaborato dall'Ente, sulla base delle sole funzioni e competenze riservate dalla legge all'Autorità Portuale, nonché sulla base di una prima parziale ricognizione delle attività riconducibili ai servizi di interesse generale che potrebbero essere gestiti dalla medesima Autorità.

La individuazione delle eccedenze, in misura corrispondente a circa i 2/3 della forza lavoro effettivamente occupata, deriva pertanto da tale impostazione, senza che siano state d'altra parte assicurate tutte le unità di prepensionamento ritenute necessarie.

Il numero dei dipendenti in servizio è diminuito di complessive 161 unità, di cui 157 dipendenti posti in prepensionamento (11 quadri, 62 impiegati, 84 operai), 2 dipendenti deceduti in attività (1 impiegato e 1 operaio) e 2 dipendenti cessati dal servizio per dimissioni volontarie (1 dirigente e 1 quadro).

Rispetto alla nuova pianta organica stabilita ed alla consistenza numerica del personale dipendente registrata negli esercizi precedenti, la forza lavoro presenta il seguente andamento:

CATEGORIA	PIANTA ORGANICA	DIPEN. IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE		
		1992	1993	1994
DIRIGENTI	4	6	5	4
QUADRI/IMPIEGATI	132	351	344	269
OPERAII	86	311	310	225
ASSIEME	222	668	659	498

Rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, la forza lavoro presenta una riduzione di 161 unità, superiore al 24 per cento.

I quadri in servizio al 31.12.94 sono in numero di 18, con una diminuzione di 12 unità rispetto alla data del 31.12.93.

B) ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Per tutto l'anno 1994 è proseguita la gestione commissariale dell'Ente, iniziata nel mese di settembre 1992; di particolare significato ed impegno, l'attività finalizzata alla preparazione e alla gestione del nuovo programma di prepensionamento, che è stato concretamente avviato il 1° agosto 1994.

Sotto il profilo più strettamente organizzativo, a livello locale è stata privilegiata e costantemente perseguita una azione tesa a razionalizzare la struttura esistente, al fine di assicurare l'assolvimento dei compiti e dei servizi istituzionalmente previsti, anche a fronte di una massiccia riduzione del personale dipendente; si collocano in tale ottica, ad esempio, le misure assunte in materia di organizzazione del lavoro al Terminal Contenitori e al comparto ferroviario, poichè l'Ente, nella fase di transizione, ha conservato e di fatto esercitato le mansioni e i compiti previsti dalla propria legge istitutiva.

Per quanto concerne invece gli aspetti riferiti alla gestione del personale dipendente, sono state ricostituite e riconvocate le Commissioni per il personale e di inquadramento, che hanno potuto così effettuare un'ampia ricognizione di tutte le posizioni lavorative, individuando

in termini propositivi i casi di crescita professionale, anche alla luce di specifiche intese intervenute a livello nazionale sulla questione.

Per quanto riguarda l'ambito aziendale interno e l'effettiva utilizzazione dell'orario contrattuale di lavoro, la situazione del 1994, confrontata con quella relativa agli esercizi precedenti, può essere rappresentata sulla base dei seguenti dati:

Ore medie pro-capite per anno	1992	1993	1994
lavorative	1935	1940	1956
non lavorate	462	517	486
lavoro straord., flessibilità	127	109	98
Totale ore lavorate	1600	1532	1568

In particolare, le ore contrattuali non lavorate sono così ripartite:

Ore medie pro-capite non lavorate	1992	1993	1994
1.- Ferie	214	273	242
2.- Riposi Compensativi	39	45	48
3.- Assenze			
- Malattie + Infortuni	177	166	150
- Diritti sindacali	19	18	16
- Aspettative, congedi	13	15	30
Totale	462	517	486

Dalle tabelle sopra riportate risulta che:

- a) fermo restando che l'orario di lavoro è contrattualmente stabilito in 38 ore e 15 minuti settimanali, le assenze complessive a vario titolo assommano al 24,8%, per cui la prestazione lavorativa in orario normale si riduce, in media, a 122,5 ore mensili, che aumentano a 130,6 ore considerando anche le ore di lavoro straordinario;
- b) rispetto al 1993, le ore contrattuali non lavorate sono diminuite da 517 ore a 486 ore, con un recupero di 31 ore, pari al 6%;
- c) sostanzialmente positivo è il dato relativo alle assenze per malattia ed infortuni, che segna una ulteriore diminuzione del 10% circa rispetto all'anno 1993;
- d) nel corso del 1994 sono state utilizzate prestazioni di lavoro straordinario ed in regime di flessibilità per 58 mila ore circa, con una riduzione superiore al 19% rispetto all'anno precedente, pur a fronte delle consistenti riduzioni del personale per prepensionamenti. Anche il dato medio pro-capite riflette il medesimo andamento, con una riduzione superiore al 10%.

C) RETRIBUZIONI E COSTI

Dopo la proroga sino al 31 dicembre 1993 degli accordi contrattuali già scaduti nel 1990, anche nel corso del 1994, la struttura delle retribuzioni è rimasta inalterata. Il solo elemento di novità è costituito dalla erogazione, a partire dal 1° gennaio, degli aumenti per scatti di anzianità maturati e non riconosciuti nel 1993 nonché dalla applicazione, a favore dei dirigenti, degli aumenti contrattuali non riconosciuti nel corso dell'anno precedente.

Poste tali premesse, il costo del personale dipendente presenta la seguente dinamica rispetto agli esercizi precedenti:

in milioni di lire

	1992	1993	1994
Retribuzioni	31.299	29.724	27.572
Oneri Sociali	11.910	11.793	10.958
Totale	43.209	41.517	38.530

I dati soprariportati non tengono conto della fiscalizzazione degli oneri sociali e degli altri rimborsi dagli enti previdenziali, che sono riportati in apposito capitolo dell'entrate per 1.273 milioni per l'anno 1994.

Rispetto ai dati riportati nel bilancio di previsione per l'esercizio 1994, con una spesa stimata pari a 42.684 milioni, il risultato a consuntivo segna un contenimento di 4.156 milioni, pari al 9,8% circa.

Tale risultato, legato principalmente al minor numero di dipendenti occupati, tiene conto in particolare dei seguenti elementi:

a) il capitolo 111 -Emolumenti fissi al personale dipendente- presenta un consuntivo per 23.394 milioni, con una differenza in meno di 2.684 milioni rispetto alle previsioni, pari al 10.2% circa;

b) il capitolo 112 -Emolumenti variabili al personale dipendente- presenta a consuntivo una spesa di 3.641 milioni, rispetto ad una previsione di 3.780 milioni, con un contenimento di 139 milioni pari al 3,7% circa.

Dall'esame più dettagliato di tale capitolo si ricava che:

- la spesa per prestazioni straordinarie, incluse quelle flessibili, è pari a 975 milioni, rispetto ad una previsione di 998 milioni (-2,3%);

- la spesa per il compenso previsto per lavoro a turni e maggiorazioni correlate è pari a 930 milioni, rispetto ad una previsione di 1.075 milioni (-13,5%);

- la spesa per premi di produttività ed incentivi è pari a 1.720 milioni, a fronte di una previsione pari a 1.705 milioni (+0,8%); tale dato parziale si spiega con gli accordi di produttività intervenuti nel comparto operativo (Traffici specializzati e ferroviario) nel corso dell'anno.

La spesa media per addetto, al netto della fiscalizzazione e degli altri rimborsi, è pari a 62,6 milioni, con un incremento pari al 3,3% circa rispetto al 1993.

Il costo effettivo, inclusa anche la quota individuale del trattamento di fine rapporto, ammonta a lire 66,5 milioni circa per addetto.

CONSUNTIVO 1994**CAPITOLI SPESA****LIRE/MILIONI**

111 - Competenze fisse	23.394
112 - Competenze variabili	3.641
113 - Personale non dipendente	9
114 - Missioni	146
115/1 - Mensa	17
115/3 - Contributo tempo libero	333
116 - Formazione professionale	31
146 - Spese diverse	<u>11</u>
	27.572
117/1 - INPS/INPDAI/ENPDEP	8.300
/2 - INAIL	1.593
/3 - Fondo pensioni legge 26/87	<u>1.065</u>
117 Totale oneri	10.958
TOTALE SPESA	38.530

CAPITOLI ENTRATA**LIRE/MILIONI**

161/5 - INAIL	543
/7 - Fiscalizzazione o.s. INPS	730
TOTALE ENTRATA	1.273

MANUTENZIONI

Da vari anni non è stato fatto alcun investimento per l'acquisizione di nuove macchine ed attrezzature per la movimentazione delle merci e quindi tutto il parco mezzi, nella sua globalità, abbisogna di radicali interventi di revisione ed ammodernamento.

Durante l'anno 1994 sono stati avviati, infatti, solamente lavori di riparazione strettamente indispensabili al funzionamento dei mezzi ed al raggiungimento dei livelli minimi di sicurezza operativa.

Nel campo dell'impiantistica, nonostante alcuni interventi di rifacimento, non è stato possibile ovviare alla grave situazione in cui versa la maggior parte degli impianti elettrici, sia civili che industriali presenti nei Punti Franchi, che in molti casi abbisognano di un completo rifacimento per essere adeguati alle normative di legge.

Analogamente si può dire che risulta tuttora aleatorio il reperimento di fondi per poter ottemperare a quanto previsto dalla leggi vigenti per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi per gli edifici e magazzini che lo richiedono.

GRANDI OPERE

Con i finanziamenti dello Stato, della Regione Autonoma del Friuli - Venezia Giulia e dell'A.N.A.S. è stato possibile proseguire nel completamento delle opere portuali di particolare importanza:

Ampliamento Molo VII° (finanziamento Ministero dei LL.PP.)

E' in corso di approvazione, da parte del Competente Ministero dei LL.PP., l'aggiudicazione a seguito dell'avvenuta gara, dei lavori relativi al completamento dell'impalcato del 11° lotto, detti lavori erano stati sospesi a seguito del fallimento dell'Impresa MICOPERI.

I lavori di costruzione delle tre gru portainer e delle cinque gru transtainer sono in fase avanzata esecuzione, anche se, per motivi di pianificazione dell'utilizzo dell'area di assemblaggio di dette gru, è stata proposta una novazione dei termini di consegna delle stesse, rimandando di fatto la scadenza contrattuale dei termini di consegna delle gru al giugno '96.

In merito alla realizzazione degli impianti primari e di alimentazione si è in attesa dell'approvazione da parte del Ministero LL.PP. del Bando di gara e della relativa autorizzazione allo svolgimento della stessa.

Banchinamento della Riva Traiana (finanziamento Ministero LL.PP.)

Nel 1992 sono iniziati i lavori per il completamento della Riva Traiana che, dopo un breve periodo di sospensione dovuto all'approvazione della perizia suppletiva da parte del Ministero LL.PP., procedono di buon ritmo tanto che si prevede la loro conclusione entro il 1995.

Strada interportuale di collegamento Riva Traiana - MOLO VII° (finanziamento A.N.A.S.)

I lavori per la realizzazione dell'opera risultano sospesi dall'agosto '93 in attesa dell'approvazione da parte della Direzione Centrale dell'A.N.A.S. della 3ª perizia suppletiva.

Il loro completamento, compresi i lavori accessori si ritiene possibile entro i primi mesi del 1996.

Adria Terminal (finanziamento Regione Friuli - Venezia Giulia)

Nel corso del 1993 sono stati ultimati i lavori del lotto finanziato ed è attualmente in corso il relativo collaudo amministrativo.

L'area viene già utilizzata dai settori operativi ed è stata dotata delle tre gru De Bartolomeis i cui lavori di adattamento e revisione elettromeccanica sono quasi ultimati.

Sono inoltre in corso di svolgimento le procedure per l'indizione della gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di costruzione del nuovo Magazzino da erigersi sulla banchina dell'Adria Terminal.

**Terminal Traghetti del Molo 1V° del P.F. Vecchio
(finanziamento del Commissariato del Governo e Camera di
Commercio I.A.A. di Trieste)**

E' stato redatto il progetto di massima del Terminal Traghetti, suddiviso in due lotti funzionali del valore rispettivamente di Lire 4,5 miliardi e Lire 4,3 miliardi.

Si prevede che i lavori di primo lotto potranno essere appaltati entro i primi mesi del 1996.